

Codice A1824A

D.D. 16 dicembre 2022, n. 3959

Fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN). Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) L. 120/2020 e s.m.i. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG 9503373F7A. Importo contrattuale euro 134.199,51 o.f.i. Impegno di euro 85.340,89 o.f.i. sul capitolo di spesa 210577 del bilancio gestionale...



ATTO DD 3959/A1824A/2022

DEL 16/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

OGGETTO: Fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN). Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) L. 120/2020 e s.m.i. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG 9503373F7A. Importo contrattuale euro 134.199,51 o.f.i. Impegno di euro 85.340,89 o.f.i. sul capitolo di spesa 210577 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022, impegno di euro 48.858,62 o.f.i. sul capitolo di spesa 210601 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022 ed impegno di euro 30,00 o.f.i. sul capitolo di spesa 139705 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022.

Premesso che:

le leggi regionali vigenti (l.r. 54/1975, l.r. 4/2009) attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e, in particolare per quanto rilevante ai fini del presente atto, di manutenzione del territorio forestale e di esecuzione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, anche in amministrazione diretta, che vengono attuati in quest'ultimo caso avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali, all'uopo assunti dalla Regione Piemonte con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato regolati dal CCNL relativo alla categoria degli "addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria";

a seguito della riorganizzazione degli uffici e dell'ordinamento del personale regionale, attuato con DGR 11-1409 del 11/05/2015, la competenza in ordine alla contrattualistica e gestione degli operai e impiegati forestali è stata ricondotta alla competenza del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Direzione A18000) unitamente alle funzioni di datore di lavoro ai sensi della lettera b) comma 1 art. 2 del D. Lgs. 81/2008;

a seguito di successivi provvedimenti organizzativi regionali, la programmazione, gestione, controllo e liquidazione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori nonché l'operatività delle squadre forestali e gestione delle relative

procedure di affidamento e direzione dell'esecuzione dei contratti, è attualmente attribuita al Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, giusta DGR n. 7-4281 del 10/12/2021;

la Regione svolge in amministrazione diretta, con le squadre forestali regionali, lavori di sistemazione idraulica forestale e di tutela del territorio e cura i vivai di proprietà, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 3, della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, nonché interventi relativi alle compensazioni forestali di cui all'art. 19 della medesima legge.

le attività sopra richiamate necessitano, per quanto concerne la produzione vivaistica, di un impianto irriguo con le caratteristiche riportate nell'allegato progetto.

Considerato che:

è stato redatto il progetto per l'acquisizione della fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

il progetto stesso quantifica la fornitura e determina il costo massimo dell'acquisizione in un importo di euro 113.800,00 o.f.e.;

è stato redatto il capitolato prestazionale e clausole contrattuali integrative, per l'acquisizione della fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale, e parimenti parte integrante del contratto ai sensi del comma 14bis del D.Lgs. 50/2016.

Dato atto che:

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione è stato necessario redigere il "DUVRI" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

il predetto DUVRI ha valutato che non necessitano misure ulteriori di limitazione dei rischi rispetto a quelle ordinarie per l'installazione e la conduzione del cantiere e che pertanto i relativi costi sono pari a zero.

non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto prodotti comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione fornitura;

occorre procedere tramite l'utilizzazione del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto l'art. 1, comma 502 e 503 della Legge n. 208/2015, modificando l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ne ha istituito l'obbligo per importi di acquisizione pari o superiori a 5.000,00 Euro;

in attuazione delle disposizioni dell'art 1 comma 2, lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, considerato l'importo, è possibile procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto e quindi è stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto.

Considerato che:

l'operatore economico AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN)) - P.I. 03485570042, ha presentato un'offerta, in data 29/11/2022 nell'ambito della trattativa MePa n° 3321432, per l'acquisizione della fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), per un importo di euro 134.199,51, di cui euro 109.999,60 per la prestazione ed euro 24.199,91 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

l'offerta presentata risulta essere congrua rispetto alle indagini preliminari e informali di mercato e alla comparazione con prestazioni analoghe acquisite in passato da questa stazione appaltante;

è rispettato il principio di rotazione in quanto l'operatore non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione dell'affidamento precedente con ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di beni.

sono stati rispettati i principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

il soggetto scelto risulta:

- in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- iscritto al MePa, al bando BENI, categoria PRODOTTI PER IL VERDE E PER IL VIVAISMO.

sono in corso di espletamento i controlli concernenti il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in quanto il contratto verrà eseguito in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera a) della L- 120/2020;

Per quanto sopra si ritiene di affidare l'acquisizione della fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN) alla ditta AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN)) - P.I. 03485570042; il contratto sarà stipulato mediante la piattaforma ACQUISTINRETE nell'ambito della trattativa MePa n° 3321432 secondo lo schema generato dal sistema.

Dato atto che la spesa complessiva di euro 134.199,51 Iva inclusa per l'acquisizione della fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN) trova copertura finanziaria per euro 85.340,89 sul capitolo di spesa 210577 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022, per euro 48.858,62 sul capitolo di spesa 210601 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022, e per euro 30,00 per il pagamento del contributo di gara all'ANAC trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 139705 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2022;

Ritenuto di impegnare la somma di euro 85.340,89 o.f.i, di cui euro 69.951,55 per la prestazione ed euro 15.389,34 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della ditta AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN) - P.I. 03485570042 (codice Beneficiario 379666), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 210577 (Spese per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico, art.19 comma 10 e 45 della L.r. 4/2009 e art.9

comma 3 della L.r. 45/89 - IMPIANTI E MACCHINARI- Missione 09 – Programma 0905 - Cofog 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Titolo 2 Spese in conto capitale - tipo finanziamento fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1614A FORESTE) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022. La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A - elenco registrazioni contabili - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto di impegnare la somma di euro 48.858,62 o.f.i, di cui euro 40.048,05 per la prestazione ed euro 8.810,57 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della ditta AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN) - P.I. 03485570042 (codice Beneficiario 379666), sul capitolo 210601 (fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1824A - LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE, DI TUTELA DEL TERRITORIO E VIVAISTICA FORESTALE) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento *omissis*

Ritenuto di impegnare la somma di euro 30,00 per il contributo di gara in favore della AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C. (Cod. benef 297876), sul capitolo 139705 (fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1824A -LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE, DI TUTELA DEL TERRITORIO E VIVAISTICA FORESTALE) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto:

che la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2022;

che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs.118/2011.

- dell'avvenuta verifica della capienza dello stanziamento di competenza sui capitoli 210577, 210601 e 139705 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 e della compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

che con nota prot. n. 8258 del 25/02/2022, la dirigente Dott.ssa Maria Gambino è stata delegata dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, ad effettuare gli impegni di spesa sui capitoli 210601 e 139705, inseriti nella missione 9, programma 9.05 del Bilancio regionale.

Attestata:

l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 50/2016 e s. m. i. "Codice dei contratti pubblici";
- " Legge 120/2020 e s.m.i. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
- DGR n. 1-4046 del 17 Ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- DGR n. 12-5546 del 29 Agosto 2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- Regolamento n. 9 del 16 Luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- DGR n. 1-4936 del 29 Aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte;
- Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- Legge regionale 2 agosto 2022, n. 13. "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- D.G.R. n. 1 - 4970 del 04 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- DGR n. 73 - 5527 del 3/8/2022 - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.;

DETERMINA

1. di approvare il progetto per l'acquisizione della fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il capitolato prestazionale e clausole contrattuali integrative per l'acquisizione della fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale

Gambarello di Chiusa Pesio (CN), allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;

3. di approvare l'allegato documento di valutazione dei rischi interferenziali che formerà parte integrante della documentazione contrattuale;
4. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art 1 comma 2 lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito nella legge n. 120/2020 e s.m.i., la fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), all'operatore economico - AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN) - P.I. 03485570042 (codice Beneficiario 379666) per l'importo contrattuale di euro 134.199,51 IVA inclusa di cui euro 109.999,60 per la prestazione ed euro 24.199,91 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/1972;
5. di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera a) della L. 120/2020;
6. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto i rischi di natura interferenziale sono stati stimati nulli nel DUVRI allegato alla presente determinazione e parte integrante della documentazione contrattuale;
7. di affidare l'incarico secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della PA, nonché secondo il documento "CAPITOLATO PRESTAZIONALE E CLAUSOLE CONTRATTUALI" e secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePA, di cui alla trattativa diretta n. 3321432;
8. di impegnare la somma di euro 85.340,89 o.f.i, di cui euro 69.951,55 per la prestazione ed euro 15.389,34 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della ditta AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN) - P.I. 03485570042 (codice Beneficiario 379666), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 210577 (Spese per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico, art.19 comma 10 e 45 della L.r. 4/2009 e art.9 comma 3 della L.r. 45/89 - IMPIANTI E MACCHINARI-Missione 09 – Programma 0905 - Cofog 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Titolo 2 Spese in conto capitale - tipo finanziamento fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1614A FORESTE) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A - elenco registrazioni contabili - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di impegnare la somma di euro 48.858,62 o.f.i, di cui euro 40.048,05 per la prestazione ed euro 8.810,57 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della ditta AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN) - P.I. 03485570042 (codice Beneficiario 379666), sul capitolo 210601 (fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1824A -LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE, DI TUTELA DEL TERRITORIO E VIVAISTICA FORESTALE) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di impegnare la somma di euro 30,00 per il contributo di gara in favore della AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.A.C. (Cod. benef 297876), sul capitolo 139705 (fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1824A -LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE, DI TUTELA DEL TERRITORIO E VIVAISTICA FORESTALE) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022,, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
12. di nominare, quale RUP, la dirigente del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, Dott.ssa Maria Gambino;
13. di nominare Marco Rocca (in forza presso il Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale) direttore dell'esecuzione del contratto;
14. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013. Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: AGRICOLPLAST SRL - LOCALITA' SIGOLA 49 - 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN);

P.I. 03485570042

Importo: euro 109.999,60 oltre IVA;

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Maria Gambino

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art 1 comma 2 lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito nella legge n. 120/2020 e s.m.i

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto Legislativo n. 104 del 2 Luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE

(A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale)

Firmato digitalmente da Maria Gambino

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

Acquisizione della “Fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio”. Spesa presunta di euro 138.886,00 ofi

**PROGETTO ai sensi art 23 comma 14 del D.Lgs
50/2016**

INDICE

Art. 1 – Relazione Tecnica Illustrativa

Art. 2 – Indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Art. 3 – Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Le leggi regionali vigenti (l.r. 54/1975, l.r. 4/2009) attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e di manutenzione del territorio forestale e di esecuzione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, anche in amministrazione diretta, che vengono attuati in quest'ultimo caso avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali, all'uopo assunti dalla Regione Piemonte con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato regolati dal CCNL relativo alla categoria degli "addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 viene istituito il Settore A1824A, competente in materia di lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, incaricato di gestire gli operai forestali regionali.

Secondo quanto stabilito dall'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008, la Regione Piemonte, attraverso la figura del datore di lavoro, ha il compito di valutare tutti i rischi che possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nel corso delle lavorazioni.

L'attività vivaistica è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" ad Albano V.se (VC), "Gambarello" a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private.

La produzione dei vivai si aggira intorno alle 280.000 piante atte alla messa a dimora, di cui la maggior parte sono latifoglie; queste sono sia oggetto di concessione a soggetti pubblici e privati, a titolo gratuito o a pagamento, sia utilizzate per la realizzazione di interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte delle squadre forestali regionali.

Il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio è dotato di pozzo irriguo ma attualmente, causa rottura pompa ed obsolescenza dell'impianto di irrigazione, non può essere utilizzato.

Data la necessità di dover irrigare le piantine in contenitore sempre più frequentemente, date le temperature sempre più alte, e considerata l'emergenza idrica delle acque di scorrimento (problema che molto probabilmente ci riguarderà anche negli anni a venire) è necessario provvedere al ripristino e all'ammodernamento degli impianti con ottimizzazione dei consumi idrici tramite la fornitura e posa di un nuovo impianto irriguo che possa sfruttare le acque sotterranee del pozzo.

Il Vivaio è suddiviso in 4 aree e per ognuna di esse si indicano le specifiche tecniche.

SPECIFICHE TECNICHE

AREA 1 = PIAZZALE DI VENDITA

Fornitura e posa di:

- 2.600 ml di tubazioni in polietilene;
- n. 40 raccordi (maschi, femmine, a curva)
- n. 340 valvole
- n. 2.500 gocciolatori
- n. 3 elettrovalvole
- materiale vario per allacci e collegamenti idraulici (regolatore di pressione, manometro, bocchettoni, adattatori, aste in acciaio, filtri, collettori, aspersioni, contatore)
- posa in opera, montaggio idraulico, configurazione e collaudo

AREA 2 = ZONA NOCETO

Fornitura e posa di:

- tubazione polietilene, raccordi, elettrovalvola
- materiale vario per allacci e collegamenti idraulici
- posa in opera, montaggio idraulico, configurazione e collaudo

AREA 3 = ZONA CASTAGNETO E TALEE

Fornitura e posa di:

- 6 ml di tubazioni in polietilene;
- n. 30 raccordi (maschi, femmine, a curva)
- n. 54 valvole
- n. 3 elettrovalvole e n. 50 valvole
- materiale vario per allacci e collegamenti idraulici (regolatore di pressione, manometro, bocchettoni, adattatori, aste in acciaio, filtri, collettori, aspersioni, contatore)
- posa in opera, montaggio idraulico, configurazione e collaudo

AREA 4 = ZONA SERRE

Fornitura e posa di:

- 3.000 ml di tubazioni in polietilene;
- n. 160 raccordi (maschi, femmine, a curva)
- n. 54 valvole
- n. 10 elettrovalvole e n. 1400 valvole e n. 1400 aspersioni
- pompa sommersa 3kw trifase
- inverter, fertirrigatore,
- materiale vario per allacci e collegamenti idraulici (regolatore di pressione, manometro, bocchettoni, adattatori, aste in acciaio, filtri, collettori, aspersioni, contatore)
- Posa di casetta di copertura per le apparecchiature idrauliche vicino al pozzo (compresa la documentazione di legge ed il rilascio delle autorizzazioni)
- Fornitura e posa di serbatoio flessibile da 100 m³ compreso pompa di rilancio, raccorderia e recinzione di sicurezza
- Installazione di seconda pompa da 7,5 kW con inverter, automazione e collegamenti idraulici
- posa in opera, montaggio idraulico, configurazione e collaudo

GENERALE = PER TUTTE LE AREE

- Tutti gli impianti prevedono l'automazione via radio internet (talgil dream, n. 1 batteria 12 V 7 Ah, n. 4 batterie mezza torcia) tramite fornitura e posa di antenne radio e pali a coperture delle quattro zone del vivaio
- Tutti gli interventi si intendono comprensivi di opere di scavo e reinterro, eventuali opere murarie e allacci elettrici.
- Sono inoltre compresi gli interventi di configurazione, il collaudo ed il rilascio delle garanzie a norma di legge.

2 - INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione **è necessario redigere il "DUVRI"** in quanto trattasi di servizio di durata superiore a 5 uomini giorno.

3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA

La determinazione della stima di spesa per l'effettuazione della fornitura necessaria di cui al precedente punto 1 è stata effettuata sulla base di una indagine di mercato informale

Ne risulta quindi il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo €
AREA 1 = zona piazzale di vendita	12.000,00
AREA 2 = zona noceto	800,00
AREA 3 = zona castagneto e talee	8.000,00
AREA 4 = zona serre	72.000,00
GENERALE	21.000,00
IMPORTO STIMATO COMPLESSIVO DELLA FORNITURA	<u>113.800,00 €</u>
IVA 22%	<u>25.036,00</u>
ONERI PER LA SICUREZZA	50,00
TOTALE GENERALE (OFI)	<u>138.886,00 €</u>

Dott. Massimo Chiò



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale
PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE E CLAUSOLE CONTRATTUALI INTEGRATIVE per la
fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale
Gambarello di Chiusa Pesio (CN) per un importo di Euro 134.199,51 (O.F.I.).**

STAZIONE APPALTANTE	Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, Corso Bolzano n. 44 – 10121 Torino. PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it
---------------------	--

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Ripristino e ammodernamento degli impianti con ottimizzazione dei consumi idrici tramite la fornitura e posa di un nuovo impianto irriguo.

Di seguito vengono indicate le specifiche tecniche e gli importi economici.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale
PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Articolo	Descrizione	UdM	Q.tà	Prezzo lordo un.	Sconti	Prezzo netto un.	Importo
	- OFFERTA PER RIPRISTINO, AMMODERNAMENTO IMPIANTI E OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI IDRICI - ZONA VENDITA						
02100-00051	TUBO POLIETILENE PN10 ø 63 PE100 BARRA	M	12,00	5,70	20	4,56	54,72
01100-01240	RACC. CURVA CHIUSA ø 63	N.	8,00	20,89	20	16,71	133,70
01100-00070	RACC. MASCHIO ø 63 X 2	N.	1,00	13,57	20	10,86	10,86
06200-00070	VALVOLA SFERA LEGGERA F. F. ° 2 ART. 300	N.	1,00	70,45	20	56,36	56,36
05300-00336	FILTRO DISCO SERIE AZUD HELIX ø 2 -120 MESH	N.	1,00	292,00	20	233,60	233,60
06700-00702	MANOMETRO SCALA 0-10 BAR ° 1/4	N.	2,00	18,69	20	14,95	29,90
01100-01340	RACC. FEMMINA PLASSON ° 63 X 2	N.	1,00	14,31	20	11,45	11,45
01100-01340	RACC. FEMMINA PLASSON ° 63 X 2	N.	2,00	14,31	20	11,45	22,90
06800-00270	REGOLATORE DI PRESSIONE 3.5 BAR 4 UNITA ° 2 PLASTI	N.	1,00	183,92	20	147,14	147,14
01100-00790	RACC. TI MASCHIO PLASSON ° 63 X 2 X 63	N.	3,00	40,52	20	32,42	97,25
01100-00170	RACC. TAPPO PLASSON ° 63	N.	1,00	14,45	20	11,56	11,56
01100-01430	ADATTORE MODULARE ° 63	N.	3,00	22,66	20	18,13	54,38
06200-00070	VALVOLA SFERA LEGGERA F. F. ° 2 ART. 300	N.	3,00	70,45	20	56,36	169,08
01200-01230	NIPLO AFL ° 2	N.	3,00	6,90	20	5,52	16,56
01200-00370	BOCCHETTONE AFL M. F. ° 2	N.	3,00	24,86	20	19,89	59,66
06300-00309	ELETTRIVALVOLA RPE 9VDC FILETT. OTTONE ø 2	N.	3,00	119,03	20	95,22	285,67
01100-00070	RACC. MASCHIO ø 63 X 2	N.	2,00	13,57	20	10,86	21,71
02100-00050	TUBO POLIETILENE PN10 ø 63 PE100	M	200,00	5,70	20	4,56	912,00
01100-00430	RACC. MANICOTTO PLASSON ° 63	N.	2,00	22,15	20	17,72	35,44
01100-00170	RACC. TAPPO PLASSON ° 63	N.	2,00	14,45	20	11,56	23,12
01100-01980	PRESA A STAFFA ° 63 X 11/4	N.	4,00	5,69	20	4,55	18,21
01100-00050	RACC. MASCHIO ø 40 X 11/4	N.	4,00	7,24	20	5,79	23,17
02200-00050	TUBO POLIETILENE BD PN4 ø 40	M	350,00	2,00	20	1,60	560,00
01100-00410	RACC. MANICOTTO PLASSON ° 40	N.	3,00	11,70	20	9,36	28,08
01100-00150	RACC. TAPPO PLASSON ° 40	N.	4,00	7,17	20	5,74	22,94
03300-00582	FUSTELLA CON ESPULSORE FORO MM. 8	N.	1,00	5,94	20	4,75	4,75
04400-00711	TUBETTO 9/12 CM120 CON OLIVETTA COMPLETO	N.	36,00	4,50	20	3,60	129,60
04300-01140	ASPIRETTA 427B AG-U SETT. UGG.ARANCIO PER TUBETTO	N.	36,00	15,29	20	12,23	440,35
04400-00091	ASTA IN ACCIAIO ° 8 MT. 1.20	N.	36,00	3,55	20	2,84	102,24
01100-00063	RACC. MASCHIO ø 50 X 2	N.	1,00	9,55	20	7,64	7,64
01100-01230	RACC. CURVA CHIUSA ø 50	N.	1,00	17,24	20	13,79	13,79
01100-00160	RACC. TAPPO PLASSON ° 50	N.	1,00	10,60	20	8,48	8,48
02100-00040	TUBO POLIETILENE PN10 ø 50 PE100	M	200,00	3,65	20	2,92	584,00
01100-00420	RACC. MANICOTTO PLASSON ° 50	N.	1,00	15,95	20	12,76	12,76
06100-00285	VALVOLA ROJA PER TAPE ° 16 CON GUARNIZIONE	N.	330,00	1,60	20	1,28	422,40
02200-00059	TUBO POLIETILENE BD PN6 ø 16 RX100 PL	M	1800,00	0,63	20	0,50	907,20
03300-01695	RACC. TAPPO NERO CON GHIERA ° 16	N.	330,00	1,36	20	1,09	359,04

segue

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale
PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Articolo	Descrizione	UdM	Q.tà	Prezzo lordo un.	Sconti	Prezzo netto un.	Importo
03300-00580	FUSTELLA CON ESPULSORE FORO MM. 3	N.	1,00	5,94	20	4,75	4,75
04100-00310	GOCCIOLATORE JUNIOR PCJ 2 L/H PROTETTA	N.	2500,00	0,36	20	0,29	720,00
17500-00020	TEFLON BIANCO 12mm X 12m	N.	50,00	0,98	20	0,78	39,20
XXX	MATERIALE PER ALLACCIO E COLLEGAMENTO	N.	1,00	244,34		244,34	244,34
	POSA IN OPERA, MONTAGGIO IDRAULICO, CONFIGURAZIONE E COLLAUDO	N.	1,00	4500,00		4500,00	4.500,00
							11.540,00
	ZONA NOCETO						
01100-00060	RACC. MASCHIO ø 50 X 11/2	N.	2,00	9,55	20	7,64	15,28
06200-00060	VALVOLA SFERA LEGGERA F. F. ° 11/2 ART. 300	N.	1,00	45,71	20	36,57	36,57
01200-01210	NIPLO AFL ° 11/2	N.	1,00	3,82	20	3,06	3,06
01200-00360	BOCCHETTONE AFL M. F. ° 11/2	N.	1,00	15,57	20	12,46	12,46
06300-00312	ELETTRIVALVOLA RPE 9VDC FILETT. OTTONE ø 11/2	N.	1,00	81,26	20	65,01	65,01
01100-01230	RACC. CURVA CHIUSA ø 50	N.	2,00	17,24	20	13,79	27,58
02100-00041	TUBO POLIETILENE PN10 ø 50 PE100 BARRA	M	2,00	3,65	20	2,92	5,84
30000-00020	POSA IN OPERA NS TECNICO SPECIALIZZATO	N.	1,00	584,20		584,20	584,20
							750,00
	ZONA CONIFERE, ZONA TALEE E ZONA CASTAGNO						
02100-00051	TUBO POLIETILENE PN10 ø 63 PE100 BARRA	M	6,00	5,70	20	4,56	27,36
01100-01240	RACC. CURVA CHIUSA ø 63	N.	3,00	20,89	20	16,71	50,14
01100-00070	RACC. MASCHIO ø 63 X 2	N.	1,00	13,57	20	10,86	10,86
06200-00070	VALVOLA SFERA LEGGERA F. F. ° 2 ART. 300	N.	1,00	70,45	20	56,36	56,36
05300-00336	FILTRO DISCO SERIE AZUD HELIX ø 2 -120 MESH	N.	1,00	292,00	20	233,60	233,60
06700-00702	MANOMETRO SCALA 0-10 BAR ° 1/4	N.	2,00	18,69	20	14,95	29,90
01100-01340	RACC. FEMMINA PLASSON ° 63 X 2	N.	1,00	14,31	20	11,45	11,45
01100-01340	RACC. FEMMINA PLASSON ° 63 X 2	N.	2,00	14,31	20	11,45	22,90
06800-00270	REGOLATORE DI PRESSIONE 3.5 BAR 4 UNITA ° 2 PLASTI	N.	1,00	183,92	20	147,14	147,14
01100-00790	RACC. TI MASCHIO PLASSON ° 63 X 2 X 63	N.	3,00	40,52	20	32,42	97,25
01100-00170	RACC. TAPPO PLASSON ° 63	N.	1,00	14,45	20	11,56	11,56
01100-01430	ADATTORE MODULARE ° 63	N.	3,00	22,66	20	18,13	54,38
06200-00070	VALVOLA SFERA LEGGERA F. F. ° 2 ART. 300	N.	3,00	70,45	20	56,36	169,08
01200-01230	NIPLO AFL ° 2	N.	3,00	6,90	20	5,52	16,56
01200-00370	BOCCHETTONE AFL M. F. ° 2	N.	3,00	24,86	20	19,89	59,66
06300-00309	ELETTRIVALVOLA RPE 9VDC FILETT. OTTONE ø 2	N.	3,00	119,03	20	95,22	285,67
15100-01120	LPS ATTACCO MASCHIO PG/FIL ° 2X2	N.	10,00	11,44	20	9,15	91,52
01300-01060	TI PVC ° 2	N.	1,00	13,15	20	10,52	10,52
01300-00210	CURVA PVC ° 2	N.	3,00	11,99	20	9,59	28,78
01300-00850	RID. 241 PVC ø 2 X 11/2	N.	2,00	6,03	20	4,82	9,65
01500-00200	RACC. ROMA MASCHIO 11/2 X 40	N.	8,00	13,05	20	10,44	83,52

* SEGUE *

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Articolo	Descrizione	UdM	Q.tà	Prezzo lordo un.	Sconti	Prezzo netto un.	Importo
01200-02390	CALOTTA AFL ° 11/2	N.	3,00	3,49	20	2,79	8,38
01300-00140	CALOTTA PVC ° 2	N.	1,00	6,58	20	5,26	5,26
01200-01710	RID. 241 AFL ° 2 X 11/2	N.	1,00	4,92	20	3,94	3,94
01200-00880	GOMITO F. F. AFL ° 11/2	N.	1,00	7,31	20	5,85	5,85
15100-02160	LPS LAYFLAT BLU ° 50 (2') ML. 100	N.	1,00	361,90	20	289,52	289,52
15100-02150	LPS LAYFLAT BLU ° 40 (1.5') ML. 100	N.	2,00	274,12	20	219,30	438,59
01500-00200	RACC. ROMA MASCHIO 11/2 X 40	N.	2,00	13,05	20	10,44	20,88
01200-01100	MANICOTTO AFL ° 11/2	N.	1,00	4,79	20	3,83	3,83
17200-00490	FASCETTA A VITE 9MM W2B ° 32-50	N.	10,00	3,19	20	2,55	25,52
03300-00585	PINZA PER FORO LAYFLAT ø16	N.	1,00	47,49	20	37,99	37,99
15100-01945	LPS DERIVAZIONE LAYFLAT FILETTO F.F. VITE 3/8 ° 3/	N.	14,00	0,55	20	0,44	6,16
01300-00720	RID. 241 PVC ø 3/4 X 1/2	N.	14,00	1,91	20	1,53	21,39
04400-00712	TUBETTO 9/12 CM120 CON 1/2 MASCHIO COMPLETO	N.	14,00	4,50	20	3,60	50,40
04300-01140	ASPERSORE 427B AG-U SETT. UGG.ARANCIO PER TUBETTO	N.	14,00	15,29	20	12,23	171,25
04400-00091	ASTA IN ACCIAIO ° 8 MT. 1.20	N.	14,00	3,55	20	2,84	39,76
15100-01945	LPS DERIVAZIONE LAYFLAT FILETTO F.F. VITE 3/8 ° 3/	N.	50,00	0,55	20	0,44	22,00
01300-00720	RID. 241 PVC ø 3/4 X 1/2	N.	50,00	1,91	20	1,53	76,40
06100-00342	VALVOLA JOLLY TUBO BD GHIERA/FILETTO ø 16X1/2	N.	50,00	2,80	20	2,24	112,00
03200-01160	ALA VARDIT 16010 D=020 1.6 L/H ML.400 PC	N.	6,00	133,00	20	106,40	638,40
01100-03340	RACC. MANICOTTO MARRONE ° 16	N.	10,00	1,81	20	1,45	14,48
03300-01695	RACC. TAPPO NERO CON GHIERA ° 16	N.	50,00	1,36	20	1,09	54,40
17500-00020	TEFLON BIANCO 12mm X 12m	N.	30,00	0,98	20	0,78	23,52
XXX	MATERIALE PER ALLACCIO E COLLEGAMENTO	N.	1,00	302,22		302,22	302,22
	POSA IN OPERA, MONTAGGIO IDRAULICO, CONFIGURAZIONE E COLLAUDO	N.	1,00	3750,00		3750,00	3.750,00
							7.630,00
	ZONA SERRE						
	<i>Pompa Sommersa a 30 mt di profondità</i>						
	<i>Acqua a 10 metri di profondità</i>						
10600-01790	IDRAULICA SOMMERSA CALPEDA 4SDP 8/17 -SENZA MOTORE	N.	1,00	538,62	20	430,90	430,90
10600-00101	MOTORE SOMMERSO CALPEDA 4CS 3KW TRIFASE	N.	1,00	736,11	20	588,89	588,89
01200-01230	NIPLO AFL ° 2	N.	1,00	6,90	20	5,52	5,52
01100-01340	RACC. FEMMINA PLASSON ° 63 X 2	N.	1,00	14,31	20	11,45	11,45
10300-00420	INVERTER CALPEDA I-MAT 11,2 TT-B	N.	1,00	2340,16	20	1872,13	1.872,13
10300-00460	KIT ADATTATORE PARETE I-MAT SIZE B	N.	1,00	81,95	20	65,56	65,56
01100-02070	PRESA A STAFFA ° 90 X 1	N.	1,00	8,11	20	6,49	6,49
99000-00010	MATERIALE PER INVERTER CON SENSORE 4-20 mA	N.	1,00		20		
02100-00050	TUBO POLIETILENE PN10 ø 63 PE100	M	500,00	5,70	20	4,56	2.280,00
01100-00430	RACC. MANICOTTO PLASSON ° 63	N.	4,00	22,15	20	17,72	70,88
01100-00070	RACC. MASCHIO ø 63 X 2	N.	1,00	13,57	20	10,86	10,86

* SEQUE *

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale
PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Articolo	Descrizione	UdM	Q.tà	Prezzo lordo un.	Sconti	Prezzo netto un.	Importo
99000-00020	CURVA PER POMPA-POZZO ø2 CON SCARICO	N.	1,00		20		
01100-00091	RACC. MASCHIO ø 90 X 2	N.	1,00	31,92	20	25,54	25,54
02100-00051	TUBO POLIETILENE PN10 ø 63 PE100 BARRA	M	12,00	5,70	20	4,56	54,72
02100-00071	TUBO POLIETILENE PN10 ø 90 PE100 BARRA	M	12,00	10,67	20	8,54	102,43
05500-00181	FILTRO DISCO AUTOMATICO AZUD 2 X 2 DC	N.	1,00	5861,63	20	4689,30	4.689,30
99000-00280	MATERIALE PER ALLACCIO FILTRO DN80 COMPRESS.	N.	1,00		20		
09100-00065	FERTIRRIGATORE DOSATRON D9 0,2-2% 11/2	N.	1,00	1364,96	20	1091,97	1.091,97
01100-03480	RACC. MANICOTTO RID. ° 90 X 63	N.	1,00	50,31	20	40,25	40,25
01100-01340	RACC. FEMMINA PLASSON ° 63 X 2	N.	2,00	14,31	20	11,45	22,90
06800-00270	REGOLATORE DI PRESSIONE 3.5 BAR 4 UNITA ° 2 PLASTI	N.	1,00	183,92	20	147,14	147,14
01100-00790	RACC. TI MASCHIO PLASSON ° 63 X 2 X 63	N.	7,00	40,52	20	32,42	226,91
01100-00700	RACC. TI FEMMINA PLASSON ° 63 X 2 X 63	N.	1,00	28,26	20	22,61	22,61
01100-00170	RACC. TAPPO PLASSON ° 63	N.	1,00	14,45	20	11,56	11,56
01100-01430	ADATTORE MODULARE ° 63	N.	8,00	22,66	20	18,13	145,02
01200-02000	RID. 245 AFL ° 2 X 1	N.	1,00	8,20	20	6,56	6,56
06200-00040	VALVOLA SFERA LEGGERA F. F. ° 1 ART. 300	N.	1,00	22,64	20	18,11	18,11
01200-01200	NIPLO AFL ° 1	N.	1,00	1,95	20	1,56	1,56
01200-00340	BOCCHETTONE AFL M. F. ° 1	N.	1,00	7,66	20	6,13	6,13
06300-00305	ELETTROVALVOLA RPE 24VAC FILETT. OTTONE ø 1	N.	1,00	42,35	20	33,88	33,88
01100-00040	RACC. MASCHIO ø 32 X 1	N.	1,00	3,98	20	3,18	3,18
01100-01210	RACC. CURVA CHIUSA ø 32	N.	2,00	7,04	20	5,63	11,26
01100-00140	RACC. TAPPO PLASSON ° 32	N.	1,00	4,26	20	3,41	3,41
02100-00022	TUBO POLIETILENE PN10 ø 32 PE100 RX50	M	50,00	1,58	20	1,26	63,20
06200-00070	VALVOLA SFERA LEGGERA F. F. ° 2 ART. 300	N.	7,00	70,45	20	56,36	394,52
01200-01230	NIPLO AFL ° 2	N.	7,00	6,90	20	5,52	38,64
01200-00370	BOCCHETTONE AFL M. F. ° 2	N.	7,00	24,86	20	19,89	139,22
06300-00308	ELETTROVALVOLA RPE 24VAC FILETT. OTTONE ø 2	N.	7,00	108,73	20	86,98	608,89
01100-00070	RACC. MASCHIO ø 63 X 2	N.	7,00	13,57	20	10,86	75,99
02100-00051	TUBO POLIETILENE PN10 ø 63 PE100 BARRA	M	12,00	5,70	20	4,56	54,72
01100-01240	RACC. CURVA CHIUSA ø 63	N.	18,00	20,89	20	16,71	300,82
01100-00300	RACC. TI PLASSON ° 63	N.	2,00	33,14	20	26,51	53,02
01100-00170	RACC. TAPPO PLASSON ° 63	N.	9,00	14,45	20	11,56	104,04
01100-01860	PRESA A STAFFA ° 32 X 3/4	N.	4,00	3,74	20	2,99	11,97
01100-02000	PRESA A STAFFA ° 63 X 3/4	N.	8,00	5,69	20	4,55	36,42
01100-04270	PRESA STAFFA AZZURRA ° 63 X 1	N.	20,00	7,44	20	5,95	119,04
01100-00030	RACC. MASCHIO ø 25 X 3/4	N.	12,00	3,04	20	2,43	29,18
02200-00030	TUBO POLIETILENE BD PN4 ø 25	M	500,00	0,89	20	0,71	356,00
01100-00390	RACC. MANICOTTO PLASSON ° 25	N.	4,00	5,59	20	4,47	17,89
01100-01200	RACC. CURVA CHIUSA ø 25	N.	12,00	5,69	20	4,55	54,62
01100-00130	RACC. TAPPO PLASSON ø 25	N.	12,00	3,48	20	2,78	33,41

* SEGUE *

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Articolo	Descrizione	UdM	Q.tà	Prezzo lordo un.	Sconti	Prezzo netto un.	Importo
01100-00040	RACC. MASCHIO ø 32 X 1	N.	20,00	3,98	20	3,18	63,68
02200-00040	TUBO POLIETILENE BD PN4 ø 32	M	1800,00	1,25	20	1,00	1.800,00
01100-00400	RACC. MANICOTTO PLASSON ° 32	N.	17,00	7,17	20	5,74	97,51
01100-01210	RACC. CURVA CHIUSA ø 32	N.	20,00	7,04	20	5,63	112,64
01100-00140	RACC. TAPPO PLASSON ° 32	N.	20,00	4,26	20	3,41	68,16
03300-00580	FUSTELLA CON ESPULSORE FORO MM. 3	N.	1,00	5,94	20	4,75	4,75
04400-00750	TUBETTO 4/6,5 CM.30 CON STABILIZZATORE	N.	1300,00	1,67	20	1,34	1.736,80
04400-00960	VALVOLA ANTIGOCCIA AD M/F VIOLA	N.	1300,00	2,05	20	1,64	2.132,00
04300-01590	ASPERSORE VIBRONET 50 L/H	N.	1300,00	1,18	20	0,94	1.227,20
17500-00020	TEFLON BIANCO 12mm X 12m	N.	50,00	0,98	20	0,78	39,20
XXX	MATERIALE PER ALLACCIO E COLLEGAMENTO	N.	1,00	579,35		579,35	579,35
	POSA IN OPERA COMPRENSIVA DI MONTAGGIO, TUBI E RACCORDI, SCAVI E REINTERRO, CONFIGURAZIONE E COLLAUDO	N.	1,00	8850,00		8850,00	8.850,00
							31.210,00
	- AUTOMAZIONE -						
12100-02570	TALGIL DREAM2 16/8 AC	N.	1,00	4965,38	20	3972,30	3.972,30
12100-02430	BATTERIA 12V 7 Ah PB AGM RICARICABILE	N.	1,00	60,05	20	48,04	48,04
12100-02520	TALGIL DREAM 2 SPOT E CONTRATTO ASSISTENZA 1° ANNO	N.	1,00	600,00	20	480,00	480,00
12100-02515	TALGIL MODEM 4G LE910	N.	1,00	1150,10	20	920,08	920,08
12100-03830	TALGIL INTERF. SISTEMA RF G5	N.	1,00	2108,21	20	1686,57	1.686,57
12100-02110	ASTA PER RTU L. 6MT SP.1,4MM	N.	5,00	160,20	20	128,16	640,80
12100-03840	TALGIL RTU RF MODULARI DC 2/0 OUT/IN G5 (3M)	N.	4,00	1386,99	20	1109,59	4.438,37
12100-03850	TALGIL ESPANS. RTU RF G5 - 2 OUT	N.	4,00	332,87	20	266,30	1.065,18
17700-00020	INDUSTRIAL BATTERIA PROCELL TORCIA D	N.	8,00	2,74	20	2,19	17,54
12100-02090	MATERIALE PER IL COLLEGAMENTO AUTOMAZIONE	N.	1,00	278,25	20	222,60	222,60
12100-03890	TALGIL RTU RF ECO 1/1/2 OUT/IN/AN G5 (5M)	N.	1,00	1054,11	20	843,29	843,29
17700-00080	DURACELL BATTERIA MEZZA TORCIA	N.	4,00	3,34	20	2,67	10,69
	POSA IN OPERA CONFIGURAZIONE E COLLAUDO	N.	1,00	1784,54		1784,54	1.784,54
	TOTALE NETTO A VOI RISERVATO						16.130,00
	- POMPA DEDICATO IMPIANTO SUPERIORE -						
10600-01023	POMPA MONOBLOCCO CALPEDA MXH 7.5KW 10HP 380	N.	1,00	3382,75	20	2706,20	2.706,20
10300-00430	INVERTER CALPEDA I-MAT 25,8 TT-C	N.	1,00	3839,89	20	3071,91	3.071,91
10300-00470	KIT ADATTATORE PARETE I-MAT SIZE C	N.	1,00	97,20	20	77,76	77,76
12100-03900	TALGIL RTU RF ECO 2/2/2 OUT/IN/AN G5 (5M)	N.	1,00	1172,00	20	937,60	937,60
12100-02110	ASTA PER RTU L. 6MT SP.1,4MM	N.	1,00	160,20	20	128,16	128,16
17700-00080	DURACELL BATTERIA MEZZA TORCIA	N.	4,00	3,34	20	2,67	10,69

* SEGUE *

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Articolo	Descrizione	UdM	Q.tà	Prezzo lordo un.	Sconti	Prezzo netto un.	Importo
	RACCORDERIA NECESSARIA AL MONTAGGIO	N.	1,00	167,68		167,68	167,68
	POSA IN OPERA CONFIGURAZIONE E COLLAUDO	N.	1,00	2850,00		2850,00	2.850,00
	TOTALE NETTO A VOI RISERVATO						9.950,00
	- LOCALE ZONA SERRA -						
	CASSETTA DI COPERTURA APPARECCHIATURE IDRAULICHE VICINO AL POZZO	N.	1,00	5850,00		5850,00	5.850,00
							5.850,00
	- ALLACCI ELETTRICI -						
	ALLACCI ELETTRICI NECESSARI PER LE DUE POMPE E LE CENTRALINE	N.	1,00	3850,00		3850,00	3.850,00
							3.850,00
	- ELETTROVALVOLE VIVAIO -						
06300-00305	ELETTROVALVOLA RPE 24VAC FILETT. OTTONE ø 1	N.	10,00	42,35	20	33,88	338,80
06300-00315	ELETTROVALVOLA RPE 24VAC FILETT. OTTONE ø 11/4	N.	10,00	56,08	20	44,86	448,64
06300-00314	ELETTROVALVOLA RPE 24VAC GARDEN 1"	N.	10,00	37,77	20	30,22	302,16
							1.089,60
	- DICHIARAZIONE GEOMETRA -						
	DOCUMENTI NECESSARI PER L'INSTALLAZIONE DELLA CASSETTA DI COPERTURA	N.	1,00	2500,00		2500,00	2.500,00
							2.500,00
	- SERBATOIO FLESSIBILE -						
11300-00100	SERBATOIO FLESSIBILE ACQUA 100MC. 12.1x7.4 H.1.60 COMPLETA DI:	N.	1,00	19500,00		19500,00	19.500,00
13100-00009	RETE AGRITELA COLORE NERO (100 g/m) L=5.25	BO	1				
XXX	RECINZIONE	N.	1,00				
XXX	POMPA DI RILANCIO	N.	1,00				
99000-00200	RACCORDERIA PER MANDATA POMPA MONOBLOCCO ø2	N.	1,00				
	TOTALE NETTO A VOI RISERVATO						19.500,00

Trasporto			
Sconto su totale		IVA 24.199,91	Totale merce netto € 109.999,60
Totale a listino 123.671,37			Totale offerta IVA compresa € 134.199,51

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

1	Importi massimi dell'affidamento	Euro 109.999,60 oltre iva di legge
2	Durata del contratto	Le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere effettuate entro 150 giorni lavorativi dalla stipula del contratto.
3	Obblighi a carico dell'appaltatore	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'affidatario, nell'adempimento della fornitura, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato, e alle clausole negoziali essenziali riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del bando di riferimento. 2. La sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, delle norme che regolano il presente affidamento, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione della prestazione. 3. La partecipazione alla procedura e la sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della prestazione. 4. Prima dell'avvio della prestazione l'affidatario deve riconsegnare copia del Duvri compilata e sottoscritta. Al termine della prestazione dovrà eseguire il collaudo e fornire tutte le garanzie e le certificazioni di legge. Infine dovrà informare/addestrare il personale del Vivaio circa il corretto utilizzo dell'impianto irriguo. Di tale addestramento/informazione la ditta esecutrice dovrà rilasciare un'attestazione.
4	Subcontratti	L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'affidamento, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata), unitamente a copia del relativo sub-contratto, riportante la clausola di assunzione degli obblighi in materia di tracciabilità, e la comunicazione, per il sub-contraente, dei dati del C/C dedicato e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'appaltatore, alcun divieto previsto dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011.
5	Tempi di consegna	L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penalità per ritardi

	e penali	<p>nell'esecuzione di ogni prestazione nella misura dell'1‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno secondo quanto previsto dalla normativa in materia civile e penale, fino ad un massimo del 10% dello stesso. In caso di inadempienze contrattuali verrà applicato quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.</p> <p>La penalità sarà detratta dall'importo contrattuale previa comunicazione all'affidatario da parte del DEC.</p>
6	Luogo di consegna e modalità	Fornitura e posa attuata direttamente presso il Vivaio Forestale Regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN).
9	Responsabile Unico del Procedimento	Dirigente del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale - Dr.ssa Maria Gambino.
10	Referente DEC	ROCCA MARCO
11	Indicazioni da riportare obbligatoriamente in fattura	<p>CIG: 9503373F7A</p> <p>Oggetto: Fornitura e posa in opera di impianto di irrigazione presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN)</p>
10	Fatturazione	<p>L'affidatario potrà emettere regolare fattura solo dopo il rilascio, da parte del RUP, del certificato di regolare esecuzione rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato e aver ricevuto dalla stazione appaltante il certificato di pagamento.</p> <p>La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR. 633/72.</p> <p>Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S).</p> <p>Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto e il numero di CIG: 9503373F7A</p> <p>Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: 6U1HQH - P.IVA: 02843860012 - PEC: <i>lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it</i>.</p>
11	Termini e modalità di Pagamento	<p>30 gg. dall'attestazione della regolarità dell'esecuzione previa presentazione della fattura (art. 113bis del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).</p> <p>Il pagamento avverrà, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, tramite bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate da codesto operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 21 del DPR. 445/2000, redatta secondo il modello allegato alla presente trattativa.</p> <p>La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo nei tempi previsti dall'art 113 bis del D.Lgs. 50/2016 previo ricevimento della documentazione fiscale in tempi ad esso congrui. Il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno</i></p>

		<p>2013, n. 69, recante <i>Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia</i>), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.</p>
12	<p>Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.. 2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa. 3. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso. 4. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai punti 2 e 3, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di affidamento, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.
13	<p>Risoluzione del contratto e recesso</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016. 2. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore. 3. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni

		determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.
14	Tutela dei lavoratori	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti. 2. L'affidatario è obbligato in solido con l'eventuale subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore medesimo i trattamenti retributivi e i connessi contributi previdenziali e assicurativi dovuti.
15	Sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'affidatario si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. 2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. 3. L'affidatario s'impegna ad adottare tutti i mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento delle prestazioni del presente Capitolato. 4. L'affidatario s'impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.
16	Requisiti dell'operatore economico	<p>L'Operatore economico deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. (cfr. allegato DGUE da restituire compilata, firmato digitalmente da file originato in PDF).</p> <p>In merito ai requisiti di idoneità professionale è stato riscontrato che codesto Operatore Economico risulta iscritto allo strumento MEPA della piattaforma ACQUISTINRETEPA.</p>
17	Autocertificazione dei requisiti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per quanto concerne la parte IV è sufficiente compilare la sezione "alfa". 2. Si può invece omettere la compilazione della parte V. 3. Si rammenta che è possibile presentare un DGUE prodotto per altra gara, allegando apposita autocertificazione sulla persistenza dei requisiti resa nei modi previsti dal DPR 445/2000. <p>La Stazione Appaltante procederà, nelle more del completamento della verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) della L. 11 settembre 2020,</p>

		<p>n. 120, che estende a tutti procedimenti indistintamente fino al 30.06.2023 l'applicazione dell'art. 32 c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all'esecuzione anticipata della prestazione e alla stipula del contratto, sottoponendo l'affidamento alla clausola risolutiva qualora le predette verifiche non diano esito favorevole.</p>
18	Tracciabilità finanziaria	<p>Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga rispettare le seguenti condizioni contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di antimafia ") e s.m.i; • l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; • la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi; • la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010; • l'esecutore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente affidamento, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Stazione Appaltante i dati di cui al punto 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.
19	Informativa sulla privacy	<p>1. I dati personali forniti alla Regione Piemonte - Settore Attività giuridica e amministrativa - saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla</p>

		<p>libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.</p> <p>2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679:</p> <ul style="list-style-type: none">• i dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Attività giuridica e amministrativa. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.Lgs. n. 50/2016. I dati acquisiti in esecuzione della presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;• il conferimento dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;• i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello n. 165, 10121 Torino;• il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale;• il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;• il Responsabile del trattamento è il Responsabile del Procedimento dr.ssa Maria Gambino;• i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all' Interessato;• i dati personali , resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);• i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica;• i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
--	--	--

		<p>3. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e agli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.</p>
<p>20</p>	<p>Trasparenza e anticorruzione</p>	<p>1. L'operatore economico si obbliga al pieno rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 approvato con DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022, consultabile sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".</p> <p>2. Nel rispetto della misura 4.1. - Le misure generali del trattamento del rischio - Divieti post-employment: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.</p> <p>3. L'esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il contratto affidato.</p> <p>4. Nel rispetto della misura 4.1. - Le misure generali del trattamento del rischio - Patti di integrità (D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021) del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Regione Piemonte, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.</p> <p>5. Il Responsabile unico del procedimento e codesto operatore economico dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di</p>

		qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile.
21	Spese contrattuali	L'imposta di bollo da apporre sul documento di stipula e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.
22	Definizione delle controversie	Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.
23	Norma di chiusura	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'affidatario, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento della fornitura, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato. 2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA relative al Bando di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, nella documentazione relativa alla trattativa diretta e nell'offerta, nonché specificate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e per quanto non espressamente ivi indicato le norme del codice civile.
24	Clausola revisione prezzi	<p>Atteso che trattasi di appalto di fornitura il cui invito ad offrire risulta successivo al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (convertito con LEGGE 28 marzo 2022, n. 25) e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106, nella misura e con le modalità infra descritte. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente punto si fa riferimento al predetto articolo 29.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Considerato che i prezzi dei materiali vengono determinati in relazione ai listini delle case fornitrici, la revisione sarà consentita solo sui costi ad essi estranei con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> - entro un limite massimo dell' 80% rispetto al valore del contratto inerente al costo aggiornato; - esclusivamente previa espressa autorizzazione emessa dal RUP a seguito di procedimento attivato tramite posta certificata su istanza della parte interessata; • l'istanza di cui al punto precedente dovrà essere corredata di documentazione a comprova della revisione dei prezzi richiesta;

		<ul style="list-style-type: none"> • il RUP, entro 30 giorni dalla ricezione della pec, emetterà un proprio provvedimento con il quale definirà il valore della revisione concesso; • il provvedimento di conclusione del procedimento di revisione dei prezzi verrà inviato via pec all'indirizzo indicato nel contratto dall'aggiudicatario; • il termine di 30 giorni potrà essere interrotto dal RUP qualora si ritenesse mancante documentazione necessaria per la sua definizione; • nella valorizzazione della revisione dei prezzi non si terranno in considerazione prezzi il cui scostamento sia inferiore al 10% rispetto al prezzo contrattuale e comunque non verranno compensate quantità superiori all'80% di quelle previste contrattualmente; • ulteriori modifiche potranno essere consentite nell'eventualità che normative sopravvenute alla stipule del contratto lo consentissero; • il procedimento di variazione contrattuale non sarà consentito prima che siano trascorsi quanto meno 6 mesi dall'avvio dell'esecuzione del contratto; • l'istruttoria di cui ai punti precedenti deve essere basata su indici ISTAT (FOI o altri indici compatibili con la natura contrattuale), tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative per quanto concerne la manodopera, prezzari di riferimento o preventivi derivanti da indagini di mercato effettuati dalle parti interessate <p>E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.</p> <p>Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.</p>
25	Garanzie	<p>Ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Legge 11 settembre 2020, n. 120 questa stazione appaltante non richiede alcuna garanzia provvisoria; dovrà invece essere prodotta, ai sensi dell'art 103 del D.Lgs. n. 50/2016, la garanzia definitiva, a scelta dell'affidatario sotto forma di cauzione o fideiussione e con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale o eventualmente ridotta applicando ad essa l'art 93 comma 7 di cui si riporta il testo:</p> <p>7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi</p>

		<p>delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo, secondo, terzo e quarto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (<i>carbon footprint</i>) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. Nei contratti di servizi e forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del <i>rating</i> di legalità (A) e <i>rating</i> di impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo [n. 231/2001] n. 231 del 2001 (<i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300</i>), o in possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, (B) o di certificazione <i>social accountability</i> 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente..</p>
26	<p>Fascicolo virtuale dell'operatore economico e PASSOE</p>	<p>Codesto operatore economico dovrà acquisire il PASSOE al fine di costituire od integrare il FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO diretto ad acquisire le certificazioni attestanti i requisiti di ordine generale e speciale per partecipare alla procedura.</p> <p>Tale acquisizione va compiuta presso il portale ANAC al link: https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe</p> <p>Di seguito si riporta il flusso di lavoro per l'operatore economico</p>

finalizzato all'acquisizione di PASSOE.

Flusso di lavoro per l'operatore economico



**“AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE O
LAVORATORI AUTONOMI CHE SVOLGONO LA LORO
ATTIVITA’ ALL’INTERNO DELL’AZIENDA”**

Vivaio “Gambarello” di Chiusa Pesio

***APPALTO:* Fornitura e posa di impianto irriguo presso il
vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa
Pesio (CN)**

ORDINE N°:

DEL

Indice di Revisione	Data di Revisione	Descrizione delle modifiche	Datore di Lavoro
0		Prima emissione del documento	Maria Gambino
<i>Il documento si compone di 22 pagine, esclusi gli allegati.</i>			

Nome e Cognome compilatore	Firma compilatore
MARCO ROCCA	

La Ditta Committente

La Ditta Appaltatrice

Indice

1) PREMESSA.....	3
2) SCOPO	4
3) RIFERIMENTI.....	5
4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE	6
5) ANAGRAFICA DITTA APPALTANTE.....	7
6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE	8
7) RISCHI PRESENTI NELL' AREA AZIENDALE.....	10
8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO	12
9) CRONOPROGRAMMA	12
10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE.....	12
12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	18
13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	19
13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	19
13.2 INFORTUNI.....	19
13.3 EMERGENZA	19
13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	19
13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	19
13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE	20
13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO.....	20
13.8 SUBAPPALTO	22

1) PREMESSA

La REGIONE PIEMONTE “Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale” sensibile ai problemi della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ha redatto congiuntamente alla Ditta AGRICOLPLAST srl il presente documento “Affidamento di lavori ad imprese o lavoratori autonomi che svolgono la loro attività all’interno dell’Azienda”, che fornisce informazioni sui rischi esistenti nell’ambiente e sulle misure di prevenzione ed emergenza e promuove la cooperazione alle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

La Ditta dovrà prendere visione del documento prima dell’inizio delle attività lavorative appaltate. La normativa interna elaborata dalla Ditta Committente, costituisce parte integrante del presente documento.

Con la firma del documento il Datore di lavoro dell’impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici o delle aree che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d’ora la responsabilità dell’operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati.

Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

N.B. Nel presente documento non sono presi in considerazione gli specifici rischi derivanti dall’attività lavorativa appaltata. Il compito di valutazione di tali fattori di rischio e dell’adozione di eventuali misure preventive e protettive è a carico della Ditta Appaltatrice

2) SCOPO

Lo scopo perseguito dal documento è duplice ed è connesso a:

- gestione delle problematiche di sicurezza interna, riguardanti il personale della Ditta, in considerazione alle attività svolte da terzi;
- informazione e strutturazione dell'attività delle Ditte appaltatrici esterne, nell'ambito di una completa concertazione della politica di sicurezza aziendale.

La politica di particolare attenzione alla problematica della sicurezza, attuata presso le nostre attività, impone un esame attento e scrupoloso delle interazioni possibili tra i fattori di rischio ambientali intrinseci all'attività e il coinvolgimento di personale e attrezzature esterne. Per questa ragione sono emerse norme comportamentali interne alle quali deve sottostare chiunque operi presso la nostra struttura.

Si confida nella collaborazione da parte delle Imprese al fine dell'attuazione di un'efficace prevenzione degli infortuni.

3) RIFERIMENTI

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222..., D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sull'impresa ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono inoltre presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno dello stabilimento. Vigè l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici dello stabilimento, la predisposizione e la presentazione di un piano di sicurezza dettagliato per poter valutare l'operato dell'impresa, formazione-informazione sui rischi per ogni singolo operatore che lavori presso il sito, il rilascio di permessi di lavoro specifici ed i successivi controlli in fase di esecuzione dei lavori.
- art. 26 comma 3: il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Committente, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Le Imprese appaltatrici dovranno conformarsi a tutte le Direttive e alle Leggi nazionali o locali riguardanti la sicurezza, la salute sul lavoro, la protezione antincendio e la salvaguardia ambientale, ai regolamenti, alle norme e agli standard e a quant'altro richiesto dal Committente in relazione al lavoro da svolgere.

Qualora quanto previsto dal Committente dovesse risultare più severo o più restrittivo di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza del lavoro, dovrà essere applicato quanto richiesto dal Committente.

4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE

- **AZIENDA:** REGIONE PIEMONTE
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

- **SEDE LEGALE:** CORSO BOLZANO 44 – 10100
TORINO

- **ATTIVITÀ:** forestazione ed attività vivaistica

- **DATORE DI LAVORO:** DOTT.SSA MARINA GAMBINO

- **DIRETTORE DEI LAVORI:** DOTT. FOR. MARCO ROCCA

- **RESPONSABILE DEL S. P. P.:** BERTINI ARCH. EMANUELA

- **MEDICO COMPETENTE:** DOTT. MARCO ARAGNO (DITTA BIOS)

- **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI:** SIG. CHIAPALE DAVIDE

- **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:** SIG.RA LUCIANA T. BORRA, SIG.RA ROBERTA DALMASSO, SIG.RA NORMA GIUBERGIA, SIG.RA GIOVANNA MANASSERO

- **ADDETTI ALL'ANTINCENDIO:** SIG.RA NORMA GIUBERGIA, SIG.RA GIOVANNA MANASSERO, SIG.RA ALESSANDRA PELUTTIERO

5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

- **Azienda:** AGRICOLPLAST srl

- **Sede Legale:** Loc. Sigola 49 – 12040 – Baldissero d’Alba (CN)

- **Datore di lavoro:** ALLASIA SILVANO

- **Responsabile RSPP:** ALLASIA SILVANO

- **Rappresentante dei Lavoratori:** FANTINI BARBRARA

- **Medico Competente:** EMILIA CALCAGNO

- **Responsabile di Cantiere/Preposto:** ALLASIA FABRIZIO

- **Addetti al Primo Soccorso:** PANERO VALERIA

- **Addetti all’Antincendio:** PANERO VALERIA FANTINI BARBARA ALLASIA FABRIZIO SURRA MARCO

6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE

Il Settore gestisce un servizio agroselviculturale che si attiva in più campi; tra i principali si nominano:

- * la gestione di vivai, a partire dall'individuazione e dal trattamento dei semi, con la loro semina, per giungere alla coltura o alla distribuzione delle pianticelle; inoltre il Settore gestisce la manutenzione e pulizia di alcuni parchi e giardini di castelli;
- * la cura dei boschi, dei sentieri, delle piste e degli alpeggi sia pubblici che di proprietà regionale, a livello di specie, di singoli elementi, di percorribilità e di manutenzione;
- * la realizzazione di opere di Ingegneria Naturalistica per la sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio, recupero ambientale e inserimento paesaggistico di luoghi ed infrastrutture.

Sono attività che perseguono il medesimo scopo ma tra loro molto diverse per operatività, ed ubicazione. Si passa da cantieri stabili ed attrezzati (es. vivai) ad altri di durata limitata nel tempo, senza infrastrutture e vincolati alla stagionalità.

Il presente documento è relativo alla struttura del vivaio "Gambarello" di Chiusa Pesio.

Struttura nella grande maggioranza costituita da aree di coltura all'aperto e sotto grandi serre. Il vivaio è diviso in due aree da una strada asfaltata pubblica. Fanno parte dell'intera struttura quattro edifici separati tra di loro che per comodità chiameremo:

edificio 1 composto dal piano terreno e dal primo piano. All'interno del primo piano è presente l'ufficio del responsabile del vivaio, un locale servizi e locale di archiviazione.

edificio 2 composto da un unico locale destinato a refettorio all'interno del quale i dipendenti consumano il pranzo. La struttura è dotata di un'ampia tettoia chiusa su tre lati.

edificio 3 è un capannone in prefabbricati in cemento con ampi portoni che viene utilizzata come ricovero macchinari.

edificio 4 è una struttura in prefabbricati in cemento divisa in più locali. E' presente un'area destinata agli spogliatoi e servizi igienici dei dipendenti distinti tra uomini e donne. Completano la struttura un locale di stoccaggio prodotti utilizzati nelle lavorazioni (fitosanitari), attrezzature agricole e prodotti chimici per il rifornimento e la manutenzione ordinaria dei mezzi (grasso, olio, carburante) ed un locale all'interno del quale è presente la linea semi-automatica per il riempimento delle seminelle.

Attività. Nel vivaio l'attività si sviluppa nell'arco stagionale e si suddivide in varie fasi di

lavoro. Fasi che partono dalla preparazione del terreno per la successiva semina sino ad arrivare a fine stagione con la consegna delle piante.

Le mansioni in cui sono impiegati i lavoratori sono molteplici ma sono suddivisibili in due principali tipologie e più precisamente in lavori con uso di macchinari ed in lavori manuali senza uso di macchinari.

Nelle varie attività svolte nel vivaio, vi sono i vari trattamenti con fito-sanitari; tale attività è eseguita da un numero limitato di lavoratori.

Attività complementare svolta nel vivaio sono piccoli interventi manutentivi sui mezzi o sulle attrezzature, interventi minimi in quanto la vera manutenzione dei mezzi ed attrezzature è demandata a strutture esterne

.

7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencati sinteticamente i rischi presenti nelle aree di attività del vivaio che possono interessare le attività di appalto. Si ricorda a tal proposito il DIVIETO TASSATIVO DI ACCESSO A LOCALI e ad AREE NON OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO senza specifica autorizzazione.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RUMORE	<p>Aree esterne. Sono presenti macchine agricole e macchine operatrici le quali, durante il normale funzionamento, possono esporre a fonti sonore significative.</p> <p>Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, smerigliatrice), molatrice doppia ed aria compressa che possono esporre a fonti sonore significative.</p> <p>Locale pompe. Elevata rumorosità sia in fase di avvio che a regime.</p>
AGENTI CHIMICI	<p>Aree esterne. Presenza di aree trattate con sostanze quali anticrittogamici, diserbanti e pesticidi potenzialmente irritanti per ingestione, inalazione e contatto con cute ed occhi.</p> <p>Capannone. Stoccaggio prodotti chimici (olio e carburante per mezzi agricoli) e fito-sanitari.</p>
AGENTI BIOLOGICI	<p>Presenza di terra trattata con concimi organici o concimi di natura chimica.</p>
SCHIACCIAMENTI/INVESTIMENTI	<p>Aree esterne/capannone. Possibili investimenti da mezzi agricoli e mezzi movimento terra impegnati nelle attività.</p> <p>Tutte le aree. Possibili lesioni per la caduta accidentale di gravi movimentati.</p> <p>Zona distribuzione/carico/scarico piante. Possibili investimenti dovuti al transito di veicoli di terzi e possibile presenza di persone esterne (acquirenti piantine, visitatori, ecc.)</p> <p>Aree serre. Possibili lesioni da schiacciamento dovute a cedimenti improvvisi delle strutture in seguito a eventi atmosferici intensi (abbondanti nevicate, forti raffiche di vento).</p>
IMPIGLIAMENTI	<p>Capannone. Presenza di linea automatica per il riempimento di seminelle avente organi in movimento.</p>
PROIEZIONE DI MATERIALE	<p>Aree esterne. Presenza di macchine operatrici (frese, trinciasarmenti, ecc..) ed attrezzatura con motore a scoppio (decespugliatore, soffiatore, ecc...) con possibile proiezione di erba, pietre.</p> <p>Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, ecc..) e fissa (molatrice doppia) che può esporre al rischio di proiezione di frammenti di ferro e/o della mola in caso di rottura.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	<p>Aree esterne. Rischio legato alla tipologia del terreno e alle condizioni climatiche. Presenza di canale in cemento per passaggio delle acque.</p> <p>Capannone. Presenza di materiale stoccato a terra ed attrezzatura varia, rischio legato al grado di ordine e pulizia mantenuto.</p>
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Presenza di impianto elettrico. Rischio possibile in seguito a trasgressioni comportamentali.
RISCHI AMBIENTALI	<p>Aree esterne. Possibile presenza di animali selvatici, vipere, vespe e calabroni con conseguente esposizione a punture ed aggressioni.</p> <p>Il contatto con la vegetazione può esporre al rischio di punture di zecche o altri parassiti simili.</p>
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE	Tutte le aree. Rischio legato alla possibile presenza di materiale infiammabile quale ad esempio legna o fogliame soprattutto durante i periodi estivi o di siccità. È inoltre presente una zona di stoccaggio di materiale combustibile oltre al locale centrale termica.

8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO

L'attività oggetto di appalto consiste nella fornitura e posa di impianto irriguo (comprese le opere accessorie quali allacci elettrici, opere di scavo e collaudi).

La Ditta appaltatrice produrrà un documento di sicurezza contenente in dettaglio le procedure di realizzazione dei lavori particolarmente per quanto riguarda le operazioni di scavo.

9) CRONOPROGRAMMA

Le fasi in cui si articola l'attività oggetto di appalto sono le seguenti:

- Operazioni di scavo e reinterro per posa tubazioni idrauliche ed allacci elettrici
- Posa di cisterna e pompe idrauliche
- Montaggio tubazioni e raccordi
- Installazione antenne e pali per l'automazione dell'impianto stesso

La durata complessiva delle operazioni sopra elencate è stimata in circa 60 gg lavorativi.

10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE

La tipologia di appalto affidato alla Ditta "Agricolplast srl" comporta il deposito di materiali, interventi di scavo e reinterro, posa e allaccio di tubazioni, interventi di allaccio elettrico. Pertanto si evidenziano rischi di interferenza con l'attività della Committente svolta all'interno della struttura, magazzini, uffici e locali servizi.

In ogni caso le operazioni dovranno essere svolte in autonomia senza l'ausilio del personale della Committenza.

Nella tabella successiva si procede all'individuazione dei rischi interferenziali ed all'analisi dei rischi stessi per una corretta gestione delle interferenze.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto richiedono l'utilizzo di attrezzature che superano i valori limite di 80 dB/A.	<p>Locali interni. La Committente impedisce l'accesso al personale per tutta la durata dell'intervento con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica.</p> <p>Aree esterne. La Ditta appaltatrice si impegna a delimitare la zona d'intervento con idoneo sistema di protezione, in modo da impedire l'avvicinamento di personale della Committente e di terzi.</p>
INVESTIMENTI	I lavori in appalto comportano la presenza e la circolazione di mezzi per il raggiungimento del posto di lavoro ma anche per il conferimento di materiale utilizzato per l'intervento.	<p>I conducenti dei veicoli dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al Complesso o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Sarà, inoltre, compito del Responsabile del vivaio illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.</p> <p>I conducenti della Ditta appaltatrice dovranno rispettare tassativamente le indicazioni fornite dal responsabile della committenza in merito alle vie di accesso e segnalare in ogni caso la loro presenza durante la fase di consegna del carburante.</p> <p>Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore a quanto riportato dalla cartellonistica presente, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>L'azione principale del Responsabile del vivaio sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree oggetto di appalto ad opera del personale del vivaio stesso e di terzi non autorizzati.</p>
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Presenza sul terreno di materiali di scarto, oggetti, attrezzatura e cavi di alimentazione, nonché rifiuti di ogni genere che possono causare inciampi e/o cadute di personale della Committenza.	<p>Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi in modo tassativo alle indicazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col responsabile della Committente; • effettuare sempre un corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici; • effettuare sempre un corretto smaltimento dei rifiuti.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		<p>In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti);</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risulta e di quanto non riutilizzabile in sito. • in caso di maltempo, prima di ripiegare, si dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti a danno del personale della Committente.
<p>RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI UTENZE ELETTRICHE.</p>	<p>Eventuali rischi di natura elettrica potrebbero insorgere a causa di trasgressioni alle norme comportamentali da parte dei dipendenti della Ditta appaltatrice.</p>	<p>L'allacciamento all'utenza elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della Ditta appaltatrice, sarà da concordarsi con il responsabile del vivaio. I cavi di alimentazione macchina devono sempre essere sistemati e mantenuti in modo da non rappresentare fonte di rischio di inciampamento.</p> <p>La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento all'utenza elettrica aziendale se verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, se esistono dei tratti sottostanti intensi passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>La Ditta appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle vigenti normative ed in buono stato di conservazione; • quando si utilizzano prolunghe, verificarne sempre l'integrità e che siano idonee per sezione e lunghezza. • utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti; • verificare, tramite il responsabile della Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		<p>relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Ogni intervento necessario sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al responsabile del vivaio ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non potranno essere eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
SCAVI	Attività di scavo e reinterro (pochi m3) finalizzato al montaggio di tubazioni idrauliche e passaggio di rete elettrica di supporto	<p>Nonostante si tratti di scavi di piccole dimensioni, e' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza nonché delimitare il cantiere.</p> <p>E' vietato lasciare scavi aperti. Al termine di ogni giornata lavorativa (e/o pause pranzo) gli stessi andranno reinterati.</p> <p>Dovrà essere garantita la presenza a terra di persona incaricata della segnalazione delle lavorazioni in essere ai dipendenti della Committenza</p>
INCENDIO	Presenza di materiale combustibile e sostanze infiammabili quale carburante per mezzi agricoli.	<p>Nelle aree con presenza di materiali combustibile o sostanze infiammabili è tassativamente vietato introdurre fiamme libere e effettuare operazioni di saldatura. Inoltre in tutti i locali della struttura vige il divieto di fumare.</p>

Misure di gestione rischi derivanti dall'attività appaltata alla Ditta Agricolplast srl.

Di seguito si riportano le misure preventive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Le norme comportamentali a carattere generale riportate al capitolo 13.7 sono ulteriori condizioni a cui attenersi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

- Il transito nelle aree del vivaio con i mezzi deve avvenire nel rispetto delle velocità richiamate dalla cartellonistica e comunque a velocità consona alla zona in cui si transita. Attenersi comunque alle regole riportate al ns. punto 13.7 del presente documento.
- È assolutamente vietato inoltrarsi in aree non oggetto di intervento.
- La Ditta appaltante è obbligata a delimitare le aree di lavoro con idonee protezioni (transenne, nastro bianco e rosso) e proteggerle, se necessario, prima dell'inizio lavori, utilizzando anche segnaletica temporanea.
- Lo stoccaggio di materiale oggetto dell'appalto deve avvenire unicamente nei previsti spazi indicati dai Responsabili della Committenza o dal diretto interlocutore. In mancanza di indicazioni, il materiale deve essere comunque stoccato in modo da non essere fonte di rischi per terzi a causa di caduta accidentale o di intralcio perché stoccato in aree di transito o di ostruzione delle vie di esodo. Le aree di stoccaggio materiale devono essere delimitate con transennatura.
- Nelle operazioni di scarico/carico attrezzatura o materiale mantenere a distanza di sicurezza terze persone.
- Quando gli interventi manutentivi richiedono il transito nei locali attività (capannone, ecc..) con mezzi si dovrà procedere a passo d'uomo. In caso nell'area in cui si deve transitare si stiano svolgendo attività della Committente o vi siano mezzi in manovra fermarsi ed attendere il termine delle operazioni.
- La regola generale per i Vs. interventi onde evitare rischi da interferenze consiste nel delimitare e perimetrare l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema.
- Considerata l'area oggetto di intervento, l'area di cantiere può essere delimitata con transenne e cartellonistica.

- Gli ingressi e le uscite di emergenza dei locali interessati dall'attività, devono essere munite di chiara cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non autorizzati, in quanto area interessata a lavori. Le uscite di emergenza **DEVONO** comunque essere lasciate fruibili.
- Nel caso si verifichi l'accesso all'area di lavorazione di personale terzo, estraneo ai lavori, risulta necessario interrompere **IMMEDIATAMENTE** le attività, ed allontanare l'intruso.
- Per gli interventi su parti comandate elettricamente, sia il loco che da posizione remota, deve essere tolta tensione da quadro generale oltre alla sistemazione di specifica cartellonistica, l'interruttore generale dovrà essere bloccato con idoneo sistema (es. lucchetto) in modo che non sia possibile il riarmo. In caso non sia possibile bloccare l'interruttore dovrà essere posto a presidio del quadro, un lavoratore.
- Per la posa dell'impianto idraulico/elettrico è necessario realizzare piccoli intervento di scavo e reinterro. Tali attività andranno debitamente segnalate con idonea cartellonistica di segnalazione e rete arancione da cantiere. Al termine della giornata lavorativa eventuali scavi ancora aperti dovranno essere tassativamente reinterrati.

Servizi logistici ed igienico-assistenziali

Per quanto concerne spazi che si dovessero rendere necessari per lo stoccaggio di materiali, gli stessi andranno collocati nei pressi della struttura in accordo con il referente in loco, in maniera tale che non interferiscano con le attività della sede.

La committenza garantirà l'uso delle aree presenti in sito quali i servizi igienico assistenziali all'interno del capannone "vecchio".

Gli ambienti destinati alla ditta affidataria dovranno essere da questa mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, tenendo conto delle prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportate le principali voci per la definizione dei costi per la sicurezza relativi ai lavori oggetti di appalto. Fanno parte di tali voci gli interventi volti all'eliminazione delle interferenze.

1. **Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati** (es. riunione di preparazione del piano di lavoro, incontri per la formazione durante l'avanzamento dei lavori, ecc...);
2. **Interventi richiesti della presenza di altre lavorazioni concomitanti con possibilità di interferenza** (es. apprestamenti di protezioni, presenza di personale per sorveglianza, ecc...);
3. **Misure preventive e protettive** (attività non produttive rese necessarie in funzione della specifica situazione aziendale: es. parapetti, protezioni anticaduta, reti di protezione, recinzioni per la segregazione dell'area di intervento, ecc...);
4. **Dispositivi di protezione individuale** (es. occhiali resistenti all'azione meccanica, mascherine antipolvere, dispositivi otoprotettori, ecc...);
5. **Mezzi e servizi di protezione collettivi** (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, presidi per il primo soccorso, servizio di gestione delle emergenze, mezzi estinguenti, ecc...).

Il cantiere in oggetto, al fine di eliminare i rischi da interferenze, non richiede misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per la sua installazione e la sua conduzione. Pertanto, non si rende necessario effettuare la stima dei relativi costi.

13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI

13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, d.p.i., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consono all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

13.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile coordinatore delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti.

Il responsabile della Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione alla direzione del Settore della Regione Piemonte di quanto accaduto.

13.3 EMERGENZA

Nell'eventualità che, all'interno del vivaio, possano verificarsi condizioni di emergenza, la Committente ha predisposto uno specifico PIANO DI EMERGENZA.

Qualora nel vivaio venisse a determinarsi uno stato di emergenza, si è tenuti a rispettare le indicazioni e le disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze o comunque dal personale regionale.

In particolare, l'eventuale evacuazione del vivaio obbliga a recarsi insieme ai ns. lavoratori presso il PUNTO DI RACCOLTA individuato **presso il piazzale antistante il portone del locale che ospita la linea di automatica di semina** ed indicato mediante segnaletica.

Qualora si notasse o ci fosse eventualmente causa di eventi anomali, dovrete immediatamente comunicare quanto in atto ad un responsabile o ad un qualunque lavoratore della Committente che provvederà ad avviare le necessarie procedure interne.

13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo per le Ditte appaltatrici di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.

La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze operanti all'interno dell'area aziendale.

La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve assicurare e certificare che i macchinari di sua proprietà usati per lo svolgimento dei lavori sono collaudati e controllati secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro. In particolare i mezzi di sollevamento (gru mobili, piattaforme mobili, scale allungabili, carrelli a forche, ecc.) possono essere usati solamente se

regolarmente ispezionati e collaudati in accordo alle vigenti leggi nazionali, perfettamente efficienti e se le condizioni operative e l'uso di tali macchinari sono specificati nel piano per la sicurezza con attenzione ad ogni specifica operazione. Si veda a tal proposito il titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Tali macchinari possono essere introdotti nelle proprietà del Committente e li usati esclusivamente se ciò è contenuto nel contratto o in allegato ad esso (**Modello C**).

Inoltre, l'appaltatore dovrà attestare l'idoneità e la formazione necessaria del personale addetto all'uso dei mezzi mobili.

I dipendenti della Ditta appaltatrice NON DEVONO usare i macchinari e le attrezzature di proprietà della committenza.

Eccezioni a questa regola vengono ammesse solamente in casi speciali e in accordo con quanto stipulato negli allegati al contratto previa compilazione e firma del "Verbale di Comodato d'uso gratuito"

13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

Le Ditte appaltatrici che operano all'interno del vivaio sono tenute alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Le imprese dovranno adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di organizzazione del pronto soccorso, per i propri dipendenti.

13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO

Fermo restando i disposti di Legge e le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, si ritiene opportuno ricordare alcune norme di carattere generale e comportamentale che, se osservate scrupolosamente, possono concorrere alla riduzione degli infortuni.

- I Lavoratori dovranno essere scelti in base alla tipologia di lavoro ed in relazione alla capacità professionale degli stessi.
- È fatto divieto di accesso a nostre aree operative non oggetto dell'appalto.
- E' fatto divieto di rimuovere o modificare i sistemi di sicurezza di macchine/attrezzature.
- Prima di procedere a qualsiasi attività su una macchina/attrezzatura, è obbligatoria la messa in sicurezza della stessa, azzerato qualsiasi tipo di energia residua che possa causare danni alle persone.
- Durante l'attività ed in particolare alla fine del turno di lavoro, occorre curare al massimo l'ordine e porre in atto tutti i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e a cose (ad es.: i contenitori di eventuali prodotti utilizzati, attrezzatura specifica, ecc... dovranno essere riposti nei luoghi prestabiliti).
- Si dovrà mantenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo o dal compiere atti che possano arrecare danno a colleghi od essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività.
- Dovranno essere osservati gli obblighi ed i divieti richiamati dalla cartellonistica presente nell'area di intervento.
- Gli eventuali recipienti contenenti materiali infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono riportare le relative indicazioni e contrassegni di legge al fine della immediata identificazione della loro pericolosità. Se i dipendenti della Ditta appaltatrice lavorano con

sostanze pericolose, allora si dovrà dimostrare che la persona che esegue quel lavoro ha avuto una formazione adeguata sulle conoscenze professionali di base o ha una qualifica professionale. Le ditte appaltatrici che introducono nello stabilimento sostanze pericolose e ne fanno uso durante lo svolgimento dei lavori, dovranno fornire alla Direzione del Settore della Regione Piemonte le relative Schede di Sicurezza.

- All'interno del vivaio, salvo presso specifiche aree, vige il divieto di fumare.
- È vietato introdurre, detenere o assumere all'interno del vivaio bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.
Coloro che verranno giudicati in condizioni non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni, ad insindacabile giudizio della Committente, all'entrata in vivaio o durante l'esecuzione dei lavori, verranno invitati a lasciare l'area e gli verrà negato l'ingresso in futuro. Nel caso la Committente accerti che un dipendente di impresa consumi alcool e/o sostanze stupefacenti durante il corso delle attività, lo allontanerà immediatamente dal vivaio. È responsabilità basilare della Ditta appaltatrice controllare i propri dipendenti prima che entrino nel vivaio ed anche durante lo svolgimento dei lavori.
- Sono proibiti gli allacciamenti di fortuna delle apparecchiature elettriche. A tal scopo ci si deve servire delle apposite prese di servizio.
- L'appaltatore dovrà far uso di idonei sistemi di trattenimento, anticaduta, posizionamento, in tutte quelle situazioni in cui gli operatori siano esposti al rischio di caduta dall'alto.
Le persone che lavorano su scale portatili, quando il punto di appoggio del piede è ad una altezza superiore o uguale a 1,8 m dal piano campagna, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di trattenimento dell'operatore, ancorate ad un solido supporto posto al di sopra dell'operatore stesso.
La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale idonee alle particolari circostanze e condizioni di lavoro, nonché a norma.
Le condizioni delle scale dovranno essere costantemente controllate e ne dovrà essere attuata la manutenzione. Si dovranno prendere adeguate precauzioni per eliminare il possibile scivolamento e la caduta delle scale durante l'uso.
- I veicoli utilizzati dovranno essere in regola con la vigente normativa, sia in materia di circolazione stradale, sia per quanto concerne le revisioni periodiche. L'impresa che introduce veicoli nel vivaio è responsabile delle condizioni tecniche degli stessi e della loro adeguatezza dal punto di vista della sicurezza della circolazione. Il conducente del veicolo dovrà essere in possesso di idonea patente di guida, adatta al veicolo, sia per tipo che per categoria. All'interno del vivaio dovrà essere applicato il Codice della strada per gli obblighi applicabili. A fine lavori l'appaltatore dovrà rimuovere tutti i veicoli dalle proprietà della Committente.

Di seguito si riportano alcune regole sulla circolazione

- * all'interno del vivaio i veicoli possono percorrere esclusivamente le vie o percorsi designati;
- * la velocità massima consentita all'interno del vivaio è di 5 km/ora.
- * E' VIETATO sostare/transitare sotto carichi sospesi, così come attraversare senza le dovute cautele, davanti a mezzi in movimento;
- * I dipendenti della Ditta appaltatrice possono accedere negli ambienti di lavoro, solamente previo autorizzazione del Responsabile e prestando particolare attenzione ai mezzi d'opera in movimento e dando loro sempre la precedenza;
- * i veicoli non possono sostare sulle vie di transito e di fronte ai presidi antincendio, uscite di sicurezza, ecc.;

- * i veicoli in sosta o parcheggiati devono essere lasciati in sicurezza;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati dovranno essere lasciati chiusi o senza chiave di accensione, al fine di evitarne l'utilizzo non autorizzato;
- * i pedoni devono prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree della Committente. È fatto assoluto divieto di avvicinarsi a mezzi in movimento o aree in cui si svolgono attività. In caso sia necessario colloquiare con l'addetto della Committente, preventivamente attrarre l'attenzione e solo dopo aver ricevuto consenso da questo, avvicinarsi;

La violazione di queste regole sulla circolazione e viabilità, può causare l'allontanamento dei veicoli e dei conducenti dal vivaio.

- Al termine dei lavori l'area oggetto d'appalto dovrà essere lasciata completamente sgombra e pulita da materiali o residui di lavorazione.
- All'interno dell'intero vivaio è vietato scattare foto o girare filmati con qualsiasi mezzo (per es. videocamere, macchine fotografiche, videotelefoni, ecc), fatto salvo specifica autorizzazione della committenza.

13.8 SUBAPPALTO

La Ditta Agricolplast srl non può concedere in subappalto parte del lavoro e dei servizi commissionatigli senza averlo comunicato, e quindi ottenuto autorizzazione, per iscritto all'atto della presentazione dell'offerta al Committente. Tale condizione non si applica nel caso in cui la Ditta stessa collabori tramite contratti di collaborazione continuativa (stipulati precedentemente) con altre Ditte terze. L'appaltatore, assume nei confronti del Committente, l'onere a vigilare assiduamente e costantemente sull'opera dei subappaltatori (o contratti di collaborazione continuativa con Ditte terze) anche per quanto attiene al rispetto della normativa legale ed aziendale relativa all'igiene ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto ambientale. L'appaltatore dovrà comunque rispondere nei confronti del Committente delle obbligazioni e responsabilità contrattuali, derivanti dall'appalto, anche in caso di eventuale subappalto del lavoro stesso.